

INTERVENTO/1

Soldi spesi male e troppi ritardi L'area camper così non va

di Carlo Lazzeroni

Nella vicenda dell'area camper a Marina di Pisa si dimostra ancora una volta una grave carenza di pianificazione da parte dell'amministrazione comunale. È noto da molto tempo che la realizzazione del porto turistico avrebbe fatto sì che l'area situata alla foce dell'Arno, molto frequentata dai camperisti, avrebbe dovuto trovare una nuova sistemazione. Oppure il Comune, attraverso una scelta legittima, avrebbe dovuto dire chiaramente che non desiderava investire in un'area camper, anche se sarebbe miope rinunciare a molti turisti che, nonostante le critiche di qualcuno, portano vita sul litorale, insieme a soldi alle casse comunali e agli esercizi del litorale.

Ma quello che veramente non è accettabile è vedere un'amministrazione che si trova a prendere decisioni sempre di fronte ad una emergenza: in questo caso, l'arrivo di decine e decine di camper che posizionandosi in piazza Viviani e non solo, hanno provocato le comprensibili proteste da parte degli abitanti. Ma il Comune cosa ha fatto in tutti questi mesi? Ha dovuto aspettare il caos, prevedibile, dei primi fine settimana estivi per individuare ed organizzare un'area camper in fretta e furia. Tra l'altro quest'area è provvisoria, quindi con relativo spreco di risorse e mi pare anche con un grosso rischio di insuccesso, vista la posizione non proprio felicissima in cui è stata localizzata.

L'area camper è provvisoria, ma c'è già un'idea di farne una definitiva? Dove sarebbe localizzata? Perché il Comune di Pisa ha atteso tanto tempo per trovare una soluzione definitiva? Secondo me, una soluzione opportuna sarebbe quella di individuare uno spazio un po' più lontano dal mare, ma più bello e accogliente anche per i camperisti, utilizzando ad esempio una parte della pineta nei pressi del campo sportivo di Marina o, se fosse possibile, anche in quella lungo la bigattiera tra Marina di Pisa e Tirrenia.

(presidente Circolo Liberal, Pisa)

